



XV Congresso
Provinciale
di Ravenna

Relazione del Segretario
DUILIO GRANITTO

Cervia, 28 ottobre 2009



XV CONGRESSO PROVINCIALE DI RAVENNA

PREMESSA

Ci ritroviamo qui riuniti per il nostro XV Congresso Provinciale. Questo per me è il primo congresso come segretario e sento il dovere di ricordare e ringraziare il nostro caro amico Idolo De Rosa, scomparso due anni fa, che mi ha preceduto in questa carica e per anni si è prodigato per il nostro sindacato,

Vorrei altresì ringraziare tutti voi qui presenti, tutti quelli che fanno parte del direttivo e della segreteria per la vostra preziosa collaborazione, ma un grazie di cuore va a tutti voi iscritti. Un congresso è la massima espressione di una O. S. sia essa Territoriale – Regionale- Nazionale, è l'occasione per creare una forte partecipazione degli iscritti diffondendo nei loro confronti le attività , proposte , promosse dal Sindacato

LA CRISI ECONOMICA

Durante questi mesi, già troppo lunghi, della crisi economica che stiamo attraversando, anche se cominciamo piano piano ad uscirne, abbiamo sentito più volte ripetere come una litania che la causa fondamentale della stessa è da ricercare nella carenza di regole.

Fondamentalmente la speculazione finanziaria e commerciale avrebbe impedito la realizzazione della giustizia sociale e del bene comune.

L'analisi non è nostra, ma dei più importanti economisti ed uomini politici che si occupano dei vari Governi internazionali .

Di conseguenza, giù tutti a chiedere che si diano delle regole chiare al sistema di mercato e che l'ETICA torni al centro delle relazioni tra gli uomini.

Formalmente crediamo che sia una esigenza e abbiamo il dovere di tenere alto il controllo in attesa di costruire finalmente un sistema economico capace di garantire a tutti un'esistenza libera e dignitosa .

Rispetto alle operazioni di borsa, il cui impianto francamente ci lascia del tutto perplessi in relazione alle regole che lo sottendono, dopo i vari CRAK speculativi che hanno messo in ginocchio tanti risparmiatori (forse a guardar bene più piccoli che grandi!!!), uno si aspetta che davvero, con le dichiarazioni cui accennavamo, finalmente le norme vadano nella direzione che tutti ci auspichiamo.

Regole chiare per tutti.

I GIOVANI

Nel mondo del lavoro, oggi, raggiungere il successo sembra un obiettivo impossibile.

Per vincere occorrono metodo e idee che possono nascere dall'intuito piuttosto che dalla razionalità. E in questo contesto è la giovinezza il vero motore. Perché i giovani sono già nel domani.

L'errore di molti è non ascoltare i giovani, ma ripetere all'infinito le formule "vincenti" degli anni passati. Invece la capacità di captare nuovi gusti o tendenze, anzi di crearli, è tipico dei giovani. Prendiamo per esempio le Aziende. E' importantissimo che vi sia chi sa riconoscere in un giovane nuove capacità e che gli consenta di assumere, al momento giusto, un potere decisionale.

L'esperienza di molte aziende importanti ci racconta come, quasi sempre, le grandi idee vengono generate da giovani, che sono la vera forza del cambiamento. Purtroppo anche all'interno di Poste Italiane ci sono "CAPI" che non sono tanto ELASTICI ad ascoltare ed accettare le idee dei più giovani, perché sono abituati ad essere al centro del MONDO e spesso non sopportano cambiamenti alla loro linea d'azione.

Siamo certi del fatto che i giovani hanno motivazioni, chi ha motivazione ha idee. Le nuove idee portano al successo. Un giovane capace porterà avanti le sue idee, affermandole. Le Aziende che saranno in grado di comprendere come l'ingegno non è solo espansione, ma motivazione, troveranno nei giovani il loro futuro.

Quello che auspichiamo a Poste Italiane.

L' AZIENDA

È del tutto evidente che con l'apertura del mercato postale (nel 2011), ci sarà bisogno, prima di tale data, di stabilire delle regole precise per chi è già nel mercato e per chi entrerà.

Intorno a questo tema si è concentrata la discussione per l'istituzione di una nascente Authority che sappia esercitare con equidistanza la sua attività regolatoria, sapendo cogliere le esigenze non solo delle aziende private, ma anche di chi svolge il servizio universale che nel nostro PAESE viene svolto da POSTE ITALIANE.

Osservando anche quello che avviene negli altri Paesi Europei, ad esempio la Spagna, in cui esiste già un Authority, notiamo che c'è stata molta attenzione alle esigenze delle Aziende private trascurando chi svolge in quel Paese il Servizio Universale e questo ha prodotto ripercussioni sull'occupazione.

Consapevoli del fatto che "libero mercato uguale libera concorrenza", l'esigenza di rendere più efficace il sistema è inevitabile; **non può avvenire però attraverso la riduzione dei livelli occupazionali**, come vorrebbe Poste Italiane, ma mettendo al centro della propria iniziativa la persona, il cittadino, il cliente e sapendo interpretare i nuovi bisogni e trasformarli in opportunità. **Adeguare gli orari di lavoro ai servizi, ad esempio, può e deve essere la nostra carta vincente**, *"Ogni processo di modernizzazione avviene con travaglio, anche con tensioni sociali, insomma pagando anche prezzi alti alla conflittualità" come diceva Marco Biagi.*

IL SINDACATO

La Uil poste ha una storia fatta di volti e di idee, di persone che hanno saputo e sanno costruire intorno a sé una Squadra solidale e coesa, fondata sulla solidarietà, spirito di iniziative e appartenenza: questi tratti, ancora oggi, appartengono più vivi che mai alla Uil poste.

La Uil poste ha la capacità di generare idee nuove volte al futuro e a ricercare soluzioni efficaci ai problemi che di volta in volta si trova ad affrontare. Anche su scelte impopolari.

Siamo sempre in prima linea a lottare per i diritti dei lavoratori, troppo spesso ci accorgiamo di come il diritto vada a discapito del privilegio, non possiamo e non vogliamo permetterlo, la meritocrazia deve essere il metro di misura per tutti. Tenendo ben presente che non possono esserci diritti senza rispetto dei doveri.

Fare sindacato non vuol dire necessariamente, una Guerra costante con l'Azienda, deve essere un cammino, dove di sicuro non mancheranno scontri, anche duri, ma di certo condurranno al raggiungimento di un obiettivo comune.

Non ultimo, la sicurezza in Poste Italiane deve essere un punto importante: ci sono stati troppi morti, soprattutto nell'ambito del recapito (la parte aziendale forse più a rischio, non tralasciando gli uffici postali).

Bisogna pretendere che questa Azienda non abbassi mai la guardia in fatto di sicurezza, sappiate **che noi siamo lì a vigilare anche sulla più piccola negligenza.**

A voi comunque diciamo di attenervi a tutte quelle che sono le norme di sicurezza, ne vale la nostra vita.

LA UIL POSTE è UN SINDACATO CHE CRESCE E GUARDA AL FUTURO CON LA FIDUCIA DI CHI HA ALLE SPALLE UNA GRANDE STORIA.